



Comunicato Stampa

Al via le assemblee per l'approvazione della Piattaforma di Rinnovo del CCNL ABI

Il 24 maggio a Bergamo si è tenuta **la prima assemblea unitaria in Lombardia** per la presentazione alle lavoratrici e ai lavoratori, e la votazione, dei contenuti della piattaforma di rinnovo del Contratto Collettivo del settore bancario.

Hanno partecipato i Segretari Generali regionali Andrea Battistini (First), Gabriele Poeta Paccati (Fisac) e Lucia Peveri (UILCA), il Segretario Provinciale Bergamo, Paolo Citterio (Fabi) e il Segretario Regionale Luca Ravaglia (Unisin).

Questo rinnovo non sarà meramente conservativo: in un momento di grandi cambiamenti, accelerati ulteriormente dall'emergenza pandemica e dal conflitto in Ucraina, abbiamo l'obiettivo di contribuire a rilanciare il settore, dandogli un futuro e nuove prospettive.

Come?

Attraverso il **rafforzamento dell'area contrattuale**: non solo mettendola al sicuro da ulteriori processi di esternalizzazione, ma allargando le tutele del CCNL ABI a tutte le aziende che operano nel settore bancario e finanziario, e a quelle vigilate.

Attraverso il **rafforzamento delle procedure di confronto** in merito a tutte le riorganizzazioni e ristrutturazioni, non solo a quelle che le aziende ritengono, unilateralmente, rilevanti.

Sul tema del **lavoro agile** e del **telelavoro**, rafforzando il diritto alla disconnessione, le tutele, e, soprattutto, confermando che il rapporto di lavoro del bancario è un'obbligazione di mezzi e non di risultato: no al lavoro a cottimo!

Sull'**orario di lavoro**: lavorare un numero inferiore di ore, a parità di retribuzione, è un tema che attraversa trasversalmente tutte le categorie, anche a fronte di una crescente produttività individuale, di nuovi modelli organizzativi e del processo di digitalizzazione.

La **rivendicazione salariale** per recuperare l'inflazione e per redistribuire in categoria la produttività alla quale lavoratrici e lavoratori hanno significativamente contribuito: gli **utili delle prime 10 banche italiane** hanno registrato nel 2022 l'anno record di crescita **con un incremento in media del 60%**.

Questa Piattaforma rivendica, per la prima volta, la **partecipazione** di lavoratrici e lavoratori alla gestione delle imprese, come prevede anche la nostra Carta Costituzionale (art 46).

Partecipazione gestionale, finanziaria, organizzativa, riferita anche alle modalità operative, per esempio quelle sottese ai **numerosi algoritmi** che regolano l'attività bancaria sia sul versante creditizio (quanto e a chi erogare credito) sia su quello dei processi e delle procedure.

E poi un tema molto sentito in categoria: deve essere **stroncato** - con strumenti che la Piattaforma indica concretamente - il fenomeno **delle continue e intollerabili pressioni commerciali** che nelle forme più "fantasiose" e lesive della dignità del lavoro vengono calate su lavoratrici e lavoratori.

Le politiche commerciali **scorrette** impattano sulla salute dei lavoratori e delle lavoratrici, mettono a rischio anche personalmente chi lavora in un settore fortemente regolamentato e vigilato, e incrinano il rapporto di fiducia con i risparmiatori, che andrebbe invece custodito e rafforzato.

La **desertificazione bancaria**, ossia il progressivo abbandono dei territori che si realizza con la chiusura degli sportelli, indebolisce il ruolo sociale delle banche, ed è un problema che non intendiamo sottacere o prendere come un "dato di fatto". La Lombardia, in relazione alla popolazione, è una delle regioni più colpite: quasi 600.000 persone e 36.000 imprese risiedono in comuni lombardi privi di sportelli bancari.

Questa Piattaforma vuole rappresentare una reale svolta per il settore. Anche le aziende devono essere consapevoli delle sfide e delle grandi trasformazioni che stiamo affrontando, quelle che ci attendono e che non possono essere vinte solo con la logica delle pressioni, del profitto, del risultato "purché raggiunto".

Riteniamo **indispensabile che il percorso sia partecipato da lavoratrici e lavoratori**, sia conosciuto e condiviso. Per questo i Segretari Generali della Lombardia, unitariamente e convintamente, si impegnano a sostenere la piattaforma nelle numerose assemblee alle quali prenderanno parte.

Bergamo, 24 maggio 2023

La Segreteria Fisac CGIL Lombardia

La Segreteria Fisac CGIL Bergamo







Fisac Lombardia: Bergamo all'assemblea di piazza CCNL Bancari

10 **Economia**

Aumento del 15% e orario ridotto I bancari alla prova del contratto

Le assemblee

Presentata ieri a Bergamo la piattaforma dei sindacati per il rinnovo contrattuale. Previsti altri sei incontri

Un ritocco al salario del 15%, due ore e mezzo in meno di lavoro alla settimana e altri interventi sull'organizzazione, smart working e tutele dei lavoratori e delle loro famiglie. Ecco le principali richieste dei sindacati dei bancari in vista del rinnovo del contratto nazionale. Ieri a Bergamo le prime due assemblee al Conca Verde - 565 i bancari presenti: un solo voto contrario e un astenuto - per presentare la piattaforma (altre sei assemblee sono in programma entro fine giugno).

Alla base della richiesta economica, pari a 435 euro lordi per l'ultimo livello impiegatizio, ci sono l'esplosione dell'inflazione e i ricavi delle banche, favoriti anche dal forte rialzo dei tassi d'interesse. «L'ultimo rinnovo contrattuale risale al 2019 - ha detto Marilla Serina, segretaria generale Uilca Bergamo -. Da allora alcuni processi hanno subito un'accelerazione importante, dalla digitalizzazione, che comporta nuove forme di organizzazione del lavoro, allo smart working. È un cambiamento che va normato tenendo conto delle esigenze dei lavoratori».

Negli ultimi dieci anni in Lombardia si è perso un terzo degli sportelli; nella Bergamasca i bancari sono rimasti 6.500. «I livelli di alfabetizzazione digitale in Italia sono però tra i più bassi in Europa - avverte Andrea Battistini, segretario generale First Cisl Lombardia -. Le filiali chiudono per risparmiare soldi non, come dicono le banche, per il trasferimento dell'operatività sul digitale».

A fare da contr'altare alla transizione tecnologica, che pure impatta sul lavoro dei bancari, c'è la vocazione commerciale che ormai da tempo contraddistingue tutti, o quasi, gli istituti di credito e che incide non poco sulla qualità del lavoro. Da qui la richiesta di passare da 37,5 a 35 ore di lavoro alla settimana, a parità di stipendio. «Il tema della buona occupazione è molto presente nelle nostre richieste, che tra l'altro si integrano con i cambiamenti in atto nella società - spiega Simona Pedrali, segretaria organizzativa di Fisac Cgil Lombardia -. Parliamo anche di stabilizzazioni, di welfare e del riconoscimento delle tutele per le nuove forme familiari. Sul tema della genitorialità, chiediamo l'integrazione del congedo parentale dal 30 al 50%, con un incremento maggiore se a beneficiarne è il padre».

La piattaforma che da ieri ha iniziato ad essere presentata ai



I sindacati dei bancari ieri in assemblea a Bergamo **BEDOLIS**

bancari, è sostenuta con voce unanime da parte di tutte le sigle sindacali, comprese quelle autonome: «Vogliamo ribadire la centralità del contratto nazionale nel tentativo di tenere compatta la categoria - spiega Giuseppe Algeri, segretario provinciale della Fabi -. È un modo per tutelare tutti, anche i più deboli, e per dare alle banche un punto di partenza da cui partire per ulteriori miglioramenti». Non normare le nuove forme di organizzazione del lavoro, è il timore dei sindacati, rischierebbe di avere ricadute pesanti sulle persone.

«Questa piattaforma segna un cambio di passo e testimonia come il sindacato, anche in questi anni, non sia mai stato com-

plice dell'atteggiamento delle banche - ha detto Luca Ravagli, segretario provinciale Fal Unisin -. Rivendicare la centralità del contratto è fondamentale per definire il perimetro entro il quale possiamo continuare a chiamarci bancari».

Dopo le assemblee di ieri dedicate ai dipendenti con contratto parziale e a quelli a tempo pieno di Bergamo e dei paesi dell'hinterland, i prossimi appuntamenti sono in programma a Calusco d'Adda (l'8 giugno), San Pellegrino (il 9), Tregnico (il 20), Sarnico (il 21), Clusone (il 22) e di nuovo Bergamo (il 27 alla Casa del Giovane, fuori dall'orario di lavoro).

Sergio Cotti



Fisac Lombardia: Bergamo all'assemblea di piazza CCNL Bancari